

Norme per la stesura della tesi finale

Al termine dei quattro anni di corso, come richiesto dalla normativa UNI, è prevista la discussione di una tesi concordata con i docenti.

Ciascun allievo sceglierà un relatore, che lo aiuterà a concordare un tema da sviluppare e lo affiancherà nel corso della scrittura.

La consegna della tesi è prevista per la fine del quarto anno di corso ed è indispensabile per essere ammessi all'esame finale

Norme redazionali

- La lunghezza minima dell'elaborato, in formato elettronico Word, dovrà essere di 40.000 battute, (20 cartelle), compresi l'indice, la bibliografia e le note.
- Font unicode (*times new roman, cardo, cambria, arial, ecc.*).
- Interlinea 1,5.
- Per la traslitterazione dei termini sanscriti va utilizzato il sistema IAST (*International Alphabet of Sanskrit Transliteration*).
- Per facilitare l'inserimento dei caratteri si consiglia di selezionare il tasto INSERISCI in alto a sinistra, poi SIMBOLO in alto a destra, e quindi scegliere la lettera. È possibile impostare la tastiera del PC usando i TASTI di SCELTA RAPIDA: ad esempio, per scrivere la *ā* potete impostare la tastiera digitando CTRL+A.
- Per i riferimenti è preferibile usare il sistema autore / data. Ad esempio:

L'Oḍḍīyāna era un regno situato a ovest del Tibet, identificato con la valle dello Swat, oggi nel Pakistan nord-occidentale.¹

Ippolito Desideri non ebbe alcuna familiarità con i testi canonici delle scuole del Veicolo adamantino (*vajrayāna*), ambito verso il quale nutrì un profondo pregiudizio.²

- Per le citazioni di passi di opere di altri autori si usi il sistema seguente:

Come osserva Raffaele Torella (2008: p. 63): "L'edificio del Sāṃkhya poggia su pochi motivi ma molto 'forti' e caratterizzati con decisi tratti di arcaismo".

- Per le citazioni di testi indiani:

Come leggiamo nella stanza 32 delle *Sāṃkhyakārikā*:

*I sensi sono tredici; le loro funzioni sono il prendere, il ritenere, il manifestare.*³

- Per la bibliografia attenersi alle norme seguenti:

1) monografie:

Passavanti, Marco (2014), *Ippolito Desideri, un gesuita tra i Lama del Tibet*, Il sole 24ore Cultura, Milano.

Pensa, Corrado (1960) (a cura di), *Le strofe del Sāṃkhya*, Boringhieri, Torino

¹ Cf. Tucci 1978.

² Per ulteriori approfondimenti si veda Passavanti 2014: pp. 92-101.

³ Traduzione di Corrado Pensa 1960: p. 32.

Singleton M., Goldberg F. (2014), *Gurus of Modern Yoga*, Oxford University Press, Oxford.

Torella, Raffaele (2008), *Il pensiero dell'India. Un'introduzione*, Carocci, Roma.

Tucci, Giuseppe (1978), *La via dello Swat*, Newton Compton Editori, Roma.

2) articoli in riviste:

Manià, Alessandro (2006), "Sette sutra su parinama", *Percorsi yoga*, 35, pp. 6-16.

3) articoli all'interno di raccolte:

Jain, Andrea (2014), "Muktananda: Entrepreneurial Godman, Tantric Hero", in Singleton e Goldberg, *Gurus of Modern Yoga*, Oxford University Press, Oxford, pp. 190-209.

4) siti web:

<http://www.viniyogaitalia.it/it/viniyoga/il-viniyoga> [ultimo accesso 17/1/2019]